

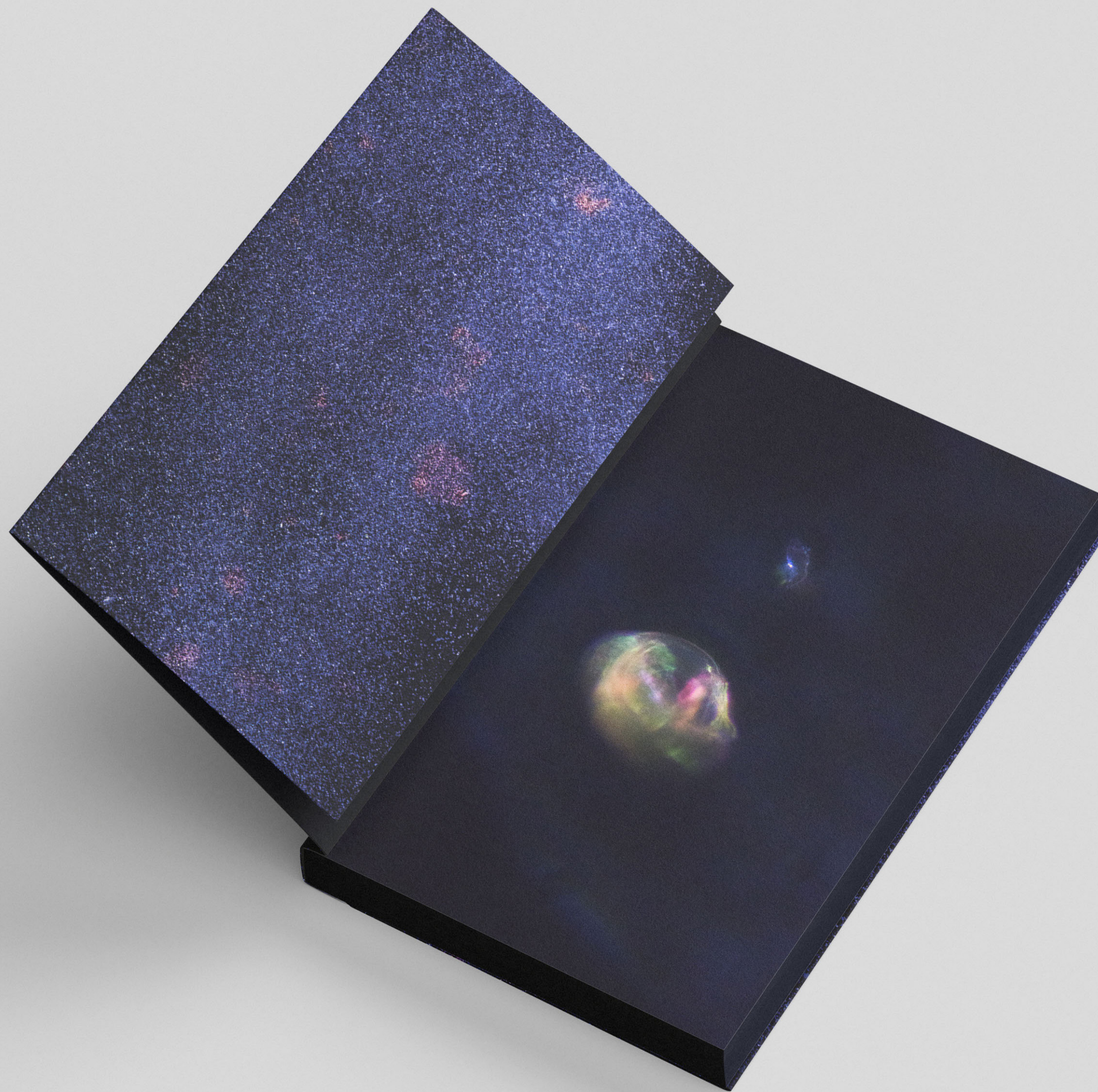
**CESURA
PUBLISH**

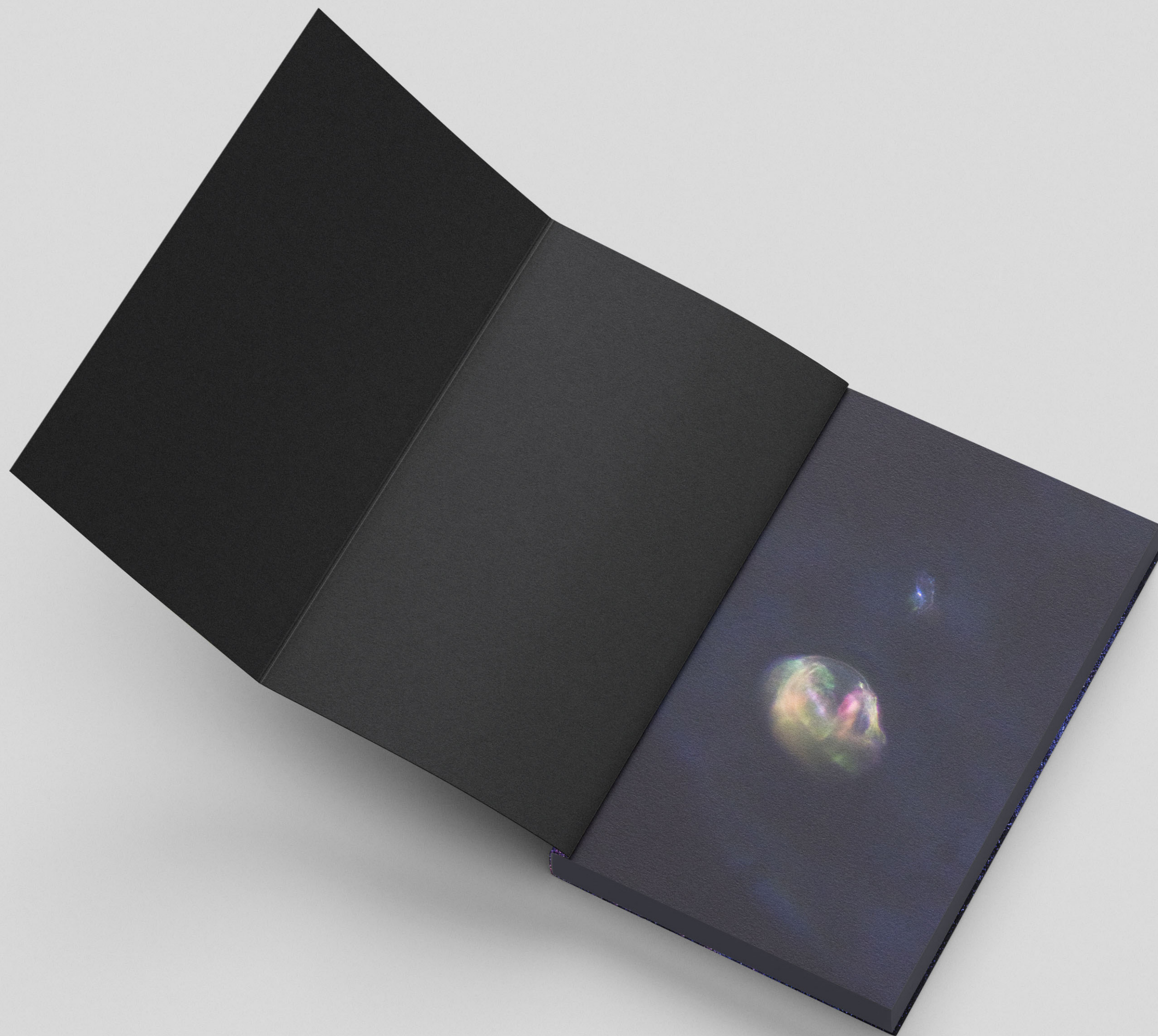
OH BE A FINE GIRL,
KISS ME

VALENTINA NERI

OH BE A FINE GIRL, KISS ME VALENTINA NERI

CESURA
PUBLISH











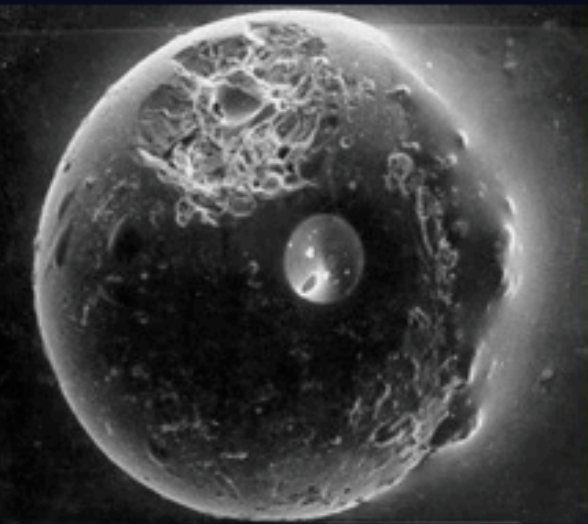






Big Bang.	1 GENNAIO
Origin of the Milky Way galaxy.	1 MAGGIO
Origin of the solar system.	9 SETTEMBRE
Formation of the Earth.	14 SETTEMBRE
Origin of life on Earth.	~25 SETTEMBRE
Eukaryotes (first cells with nuclei) flourish.	15 NOVEMBRE
Significant oxygen atmosphere begins to develop on Earth.	1 DICEMBRE
Precambrian ends.	
Paleozoic and Cambrian period begins.	
Invertebrates flourish.	17 DICEMBRE
Ordovician period. First fish first vertebrates.	19 DICEMBRE
Silurian period. First vascular plants.	
Plants begin colonization of land.	20 DICEMBRE
Devonian period begins. First insects.	
Animals begin colonization of land.	21 DICEMBRE
Carboniferous period. First trees.	
First reptiles.	23 DICEMBRE
Permian period begins.	
First dinosaurs.	24 DICEMBRE
Triassic period. First mammals.	26 DICEMBRE
Jurassic period. First birds.	27 DICEMBRE
Cretaceous period. First flowers.	
Dinosaurs become extinct.	28 DICEMBRE
First humans.	31 DICEMBRE (2230)

Cosmic Calendar, Carl Sagan, from *The Dragons of Eden*, Carl Sagan, 1977



A Spherule from the Earth's Moon
Credit: Timothy Culler(DCE) et al, Apollo 11 Crew, NASA

Cambia, si modifica, si trasmette.
Eppure... Pensateci.
Tutto questo è successo in fretta, se lo confronti con la storia dell'universo.

Conoscete il Calendario Cosmico di Sagan?
In pratica ha condensato tutta la storia dell'universo in un anno solare.
Dal Big Bang fino ad oggi.
Per capirci: il Big Bang sarebbe l'1 gennaio.
E adesso, in questo esatto istante, ci troviamo all'ultimo secondo del 31 dicembre.
Guardando questo calendario, l'essere umano appare solo nelle ultime ore di quell'ultimo giorno.
Siamo appena nati, letteralmente.

Lo stesso discorso vale per le dimensioni. Non vi capita mai di chiedervi se ciò che vedete abbia davvero le dimensioni che immaginate?

Intendi quando guardi le stelle?

Sì. La scienza ci ha insegnato a pensarle come oggetti giganteschi e lontanissimi, ma se così non fosse?
Se fossero minuscole, o qualcosa di completamente diverso da come le percepiamo?

Io ho sempre dato per scontato che, se lo dicono gli scienziati, allora è così.

E come fai ad averne certezza?
Nemmeno loro possono sapere tutto.

Viaggiano, fanno esperimenti, studiano...
Ma tutto quello che scoprono viene considerato vero solo nel contesto in cui lo osservano.

Per esempio, se tutta questa roba qui fosse in realtà dentro qualcosa di piccolissimo, in una particella microscopica?
Oppure il contrario: se fossimo noi a essere infinitamente più grandi di quanto pensiamo?
Alla fine, la nostra percezione delle dimensioni l'abbiamo solo perché viviamo su un pianeta con certe misure e usiamo quelle per stabilirne le proporsioni.

Quando sento dire che una stella dista dalla Terra un certo numero di anni luce...

Non riesco nemmeno a costruirlo un pensiero del genere.

Si sa: non siamo in grado di comprendere davvero le dimensioni dell'universo.

Come potremmo?
Non hanno nulla a che vedere con le nostre.
È quasi come padare d'infinito.

L'infinito è claustrofobico.
È un paradosso.

Non capisco cosa voglia dire "infinito"...
Mi manca il fiato a pensarci.

Quando si pada d'infinito, si finisce sempre per prendere due strade:
o pensi che, a confronto, la tua vita non valga niente...
...o inizi a ridimensionare tutto e a dare valore a ciò che fai, con un po' di leggerezza in più.

Mi viene in mente quella foto della galassia, con scritto:
"Non prendere le cose troppo sul serio. Ricordati che tu sei qui."
Con la freccia rossa che indica un puntino minuscolo.
E io sono qui, sveglia nel letto, a rigirarmi nei miei pensieri e a preoccuparmi di ciò che succederà...
Ma rispetto a tutto questo, è come se non esistessi.
Eppure, nella mia dimensione, i problemi restano.
La vita va vissuta comunque, anche se sei su quel puntino minuscolo.

Io credo che la nostra stessa esistenza sia un riflesso dell'universo.
Siamo la sua minisatura.
Tutto si ripete: in piccolo e in grande.

Siamo su un puntino.
Senza sapere perché, per come, per quanto tempo...

Eppure ogni mattina ti alzi, mangi, ti lavi i denti, vai al lavoro...

A me questo non mette ansia, mi dispiace solo pensare che un giorno morirò senza aver mai saputo...

... la verità.

Beh, ormai è andata, la verità stava all'inizio.
E all'inizio non ci puoi tornare, giusto?

Forse sì, fisicamente, materialmente... chissà.

Se potessi esaudire un desiderio, vorrei tornare indietro nel tempo.
Non m'interessa prevedere il futuro, le cose che vorrei vedere... sono già successe.

Per esempio?

Versailles, nel Settecento.
Come interagivano tra loro.
Come scherzavano.
Che toni usavano.
Non ci dormo la notte se penso che non lo saprò mai.

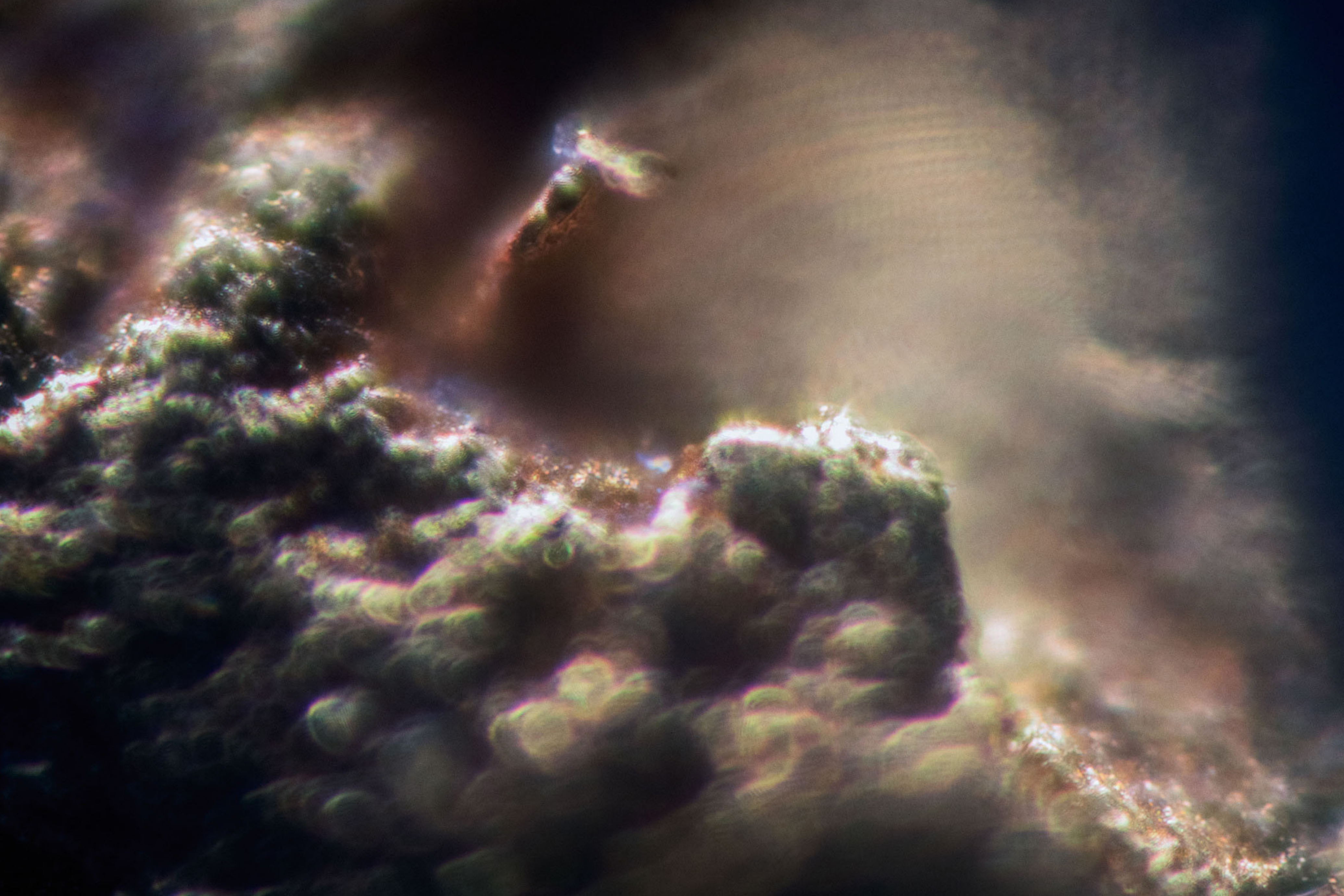
Io invece tornerei proprio all'inizio di tutto.
Il Big Bang, o qualsiasi cosa sia successo.
In fondo è la domanda più antica del mondo: com'è cominciato tutto? Da cosa? E intorno a quel qualcosa... cosa c'era?

"The universe is populated by dwarfs, giants and wanderers. Like us, they have a dramatic birth, struggle their whole life, and are destined to die."

From personal notes

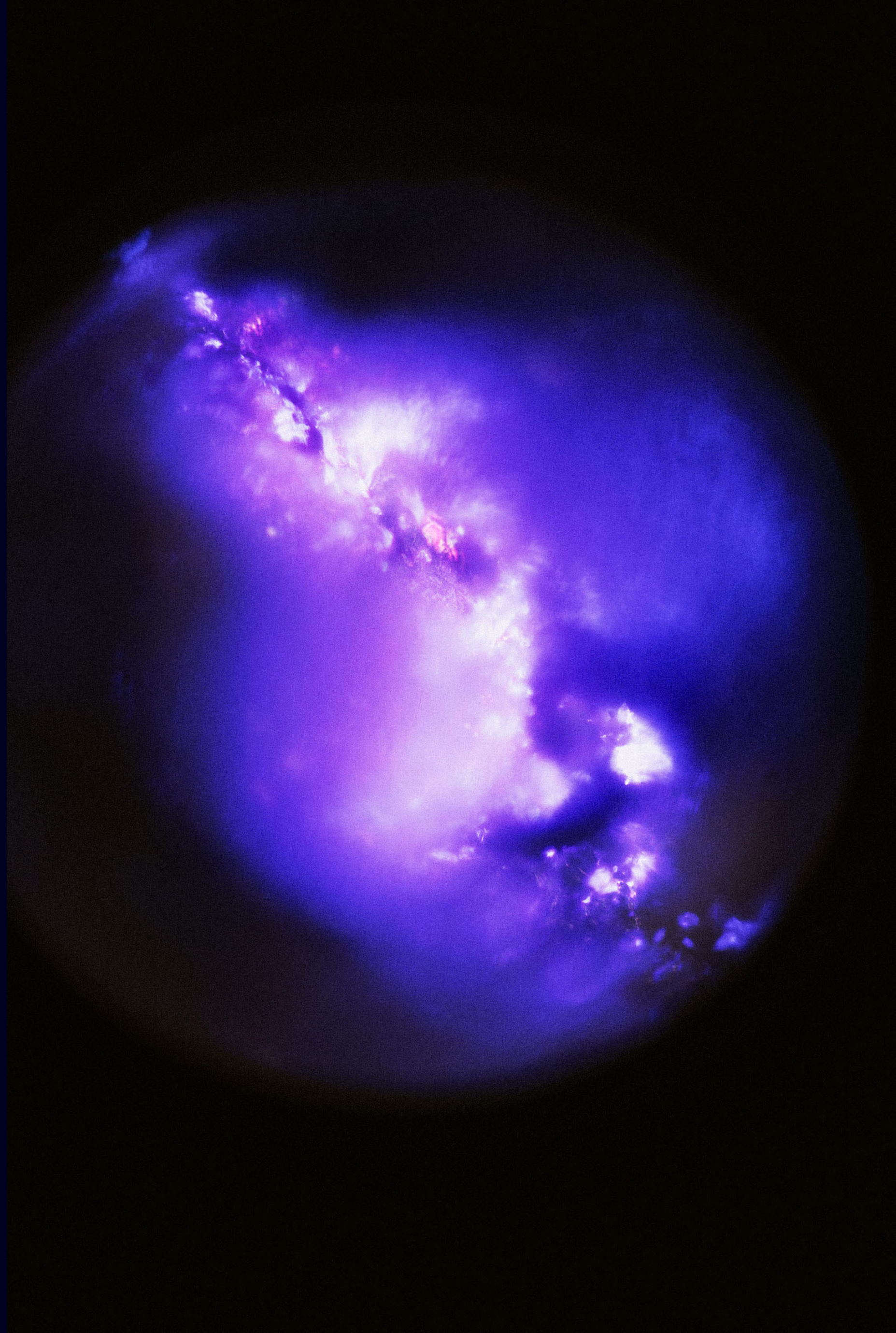


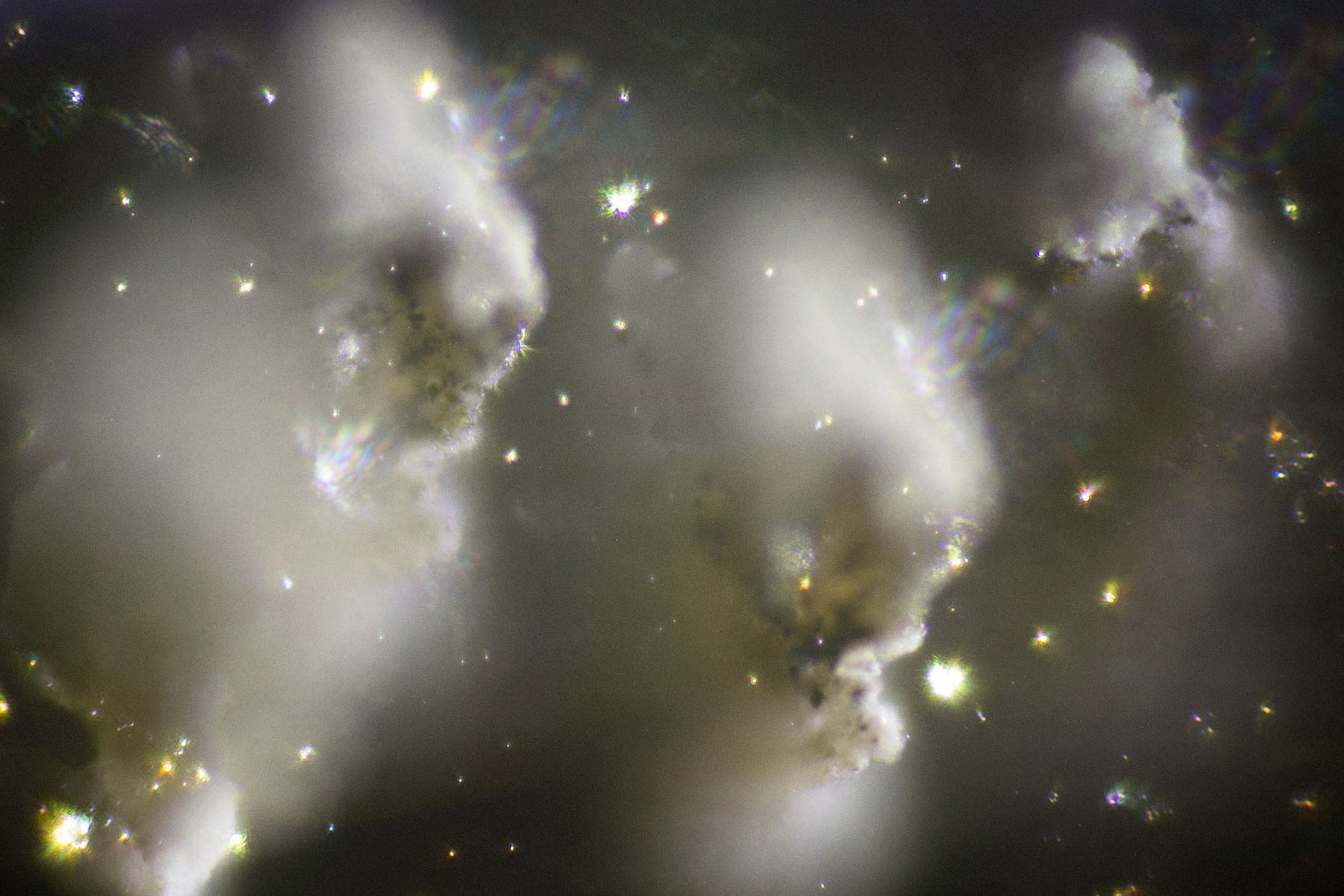
A Brittle Star collecting Star Coral eggs.
Flower Garden Banks National Marine Sanctuary. Foto © Emma Hickerson



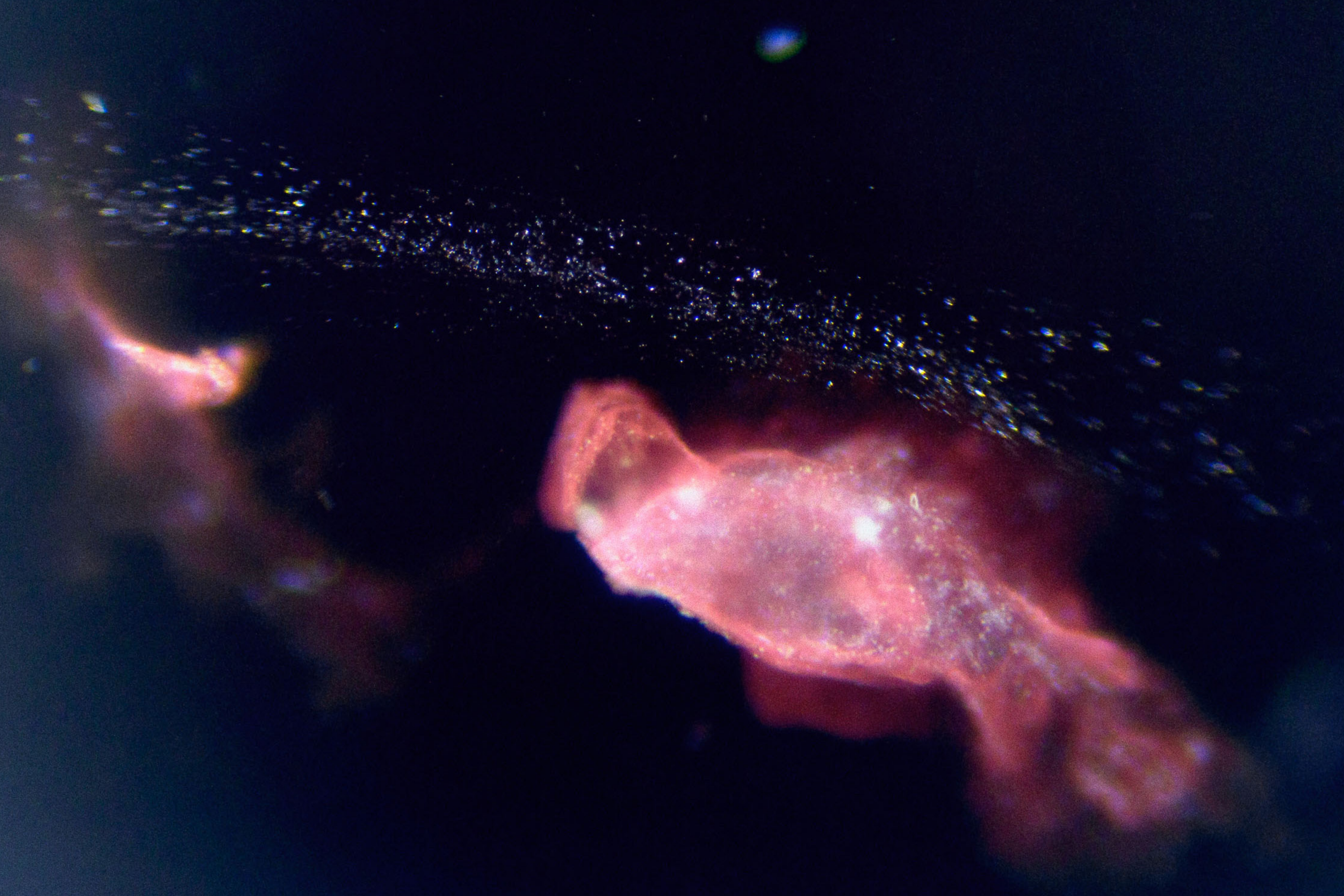


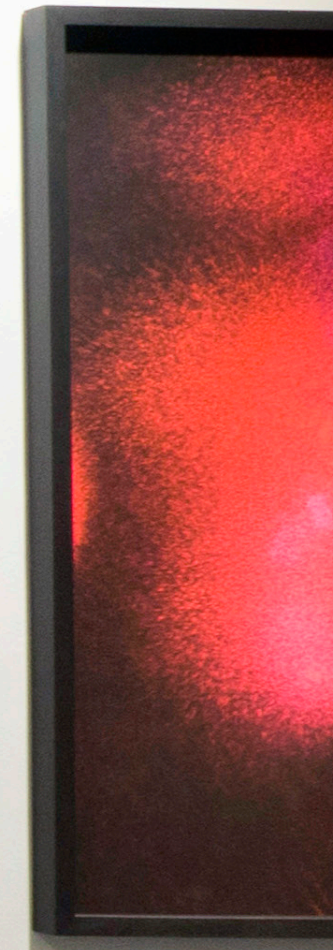
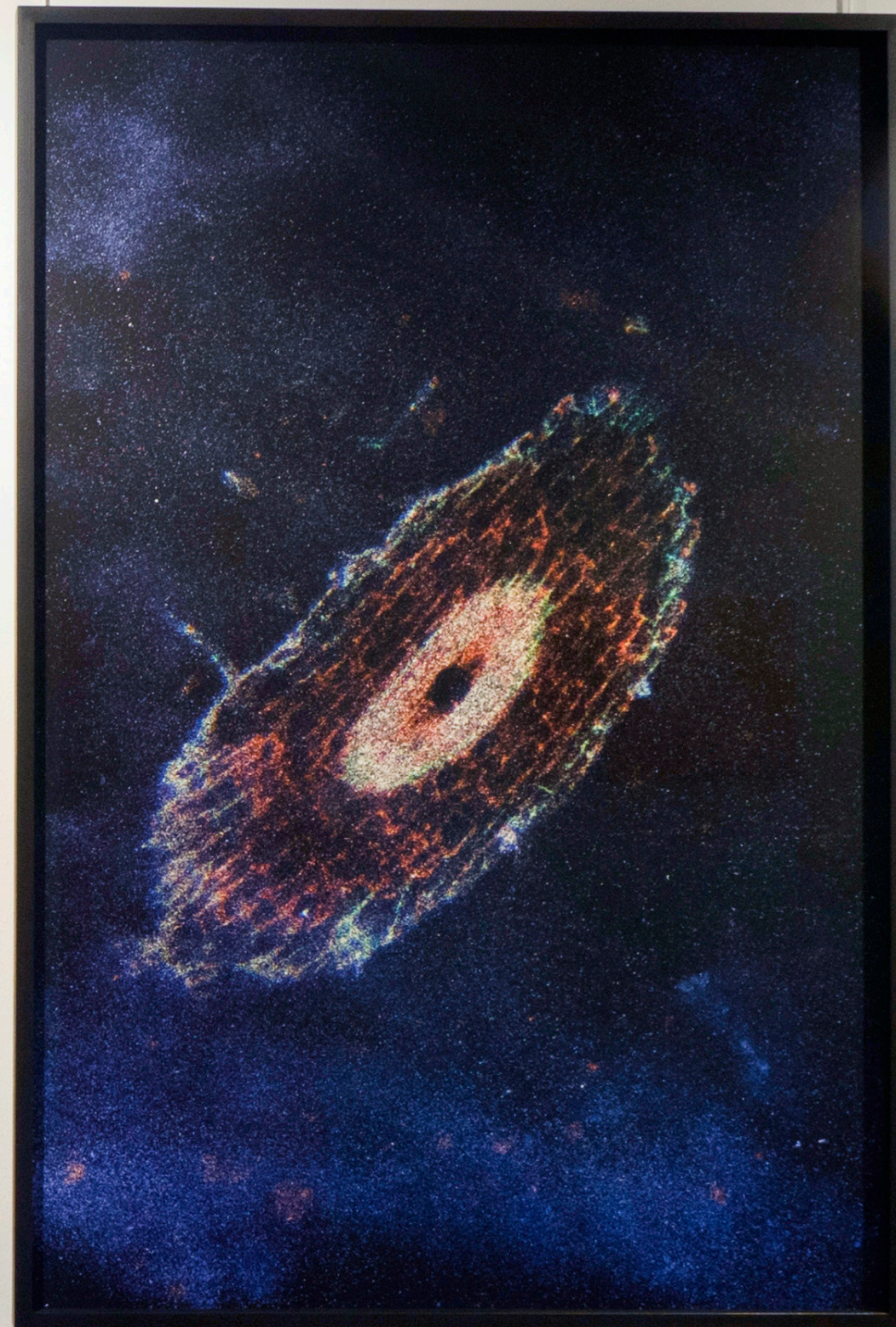














Oh Be A Fine Girl, Kiss Me, Guidi & Schoen Gallery, Gênes



Oh Be A Fine Girl, Kiss Me, Guidi & Schoen Gallery, Gênes





